

Più infermieri, medici e letti: cambia il pronto soccorso

Pubblicato: Martedì 29 Aprile 2014



Quindici infermieri neo assunti a cui se ne aggiungono altri dieci "recuperati" in altre corsie. Tre nuovi medici e 22 posti letto in più.

L'ospedale di Varese si prepara alla scadenza indicata dalla Regione per risolvere il problema della barellaia in pronto soccorso: « I nuovi infermieri sono in servizio da due settimane – spiega il direttore generale Callisto Bravi – sono stati formati per i compiti a loro affidati. Abbiamo chiuso l'ambulatorio del pronto soccorso che effettuava le visite di controllo e abbiamo così recuperato nuovo personale. **Abbiamo già attivato 8 posti letto in più in ortopedia** che saranno destinati soprattutto a pazienti geriatrici mentre è stata allestita anche la "admission room", **dodici posti letto collocati al terzo piano, vicino alla Chirurgia 1** dove verranno accolti i pazienti in attesa di un posto letto nel reparto individuato dai medici del PS».



La visita dell'assessore Mantovani

La ricetta della Regione Lombardia

A tenere a battesimo le novità sarà un periodo abbastanza delicato: con la festa del primo maggio c'è il rischio che il territorio non offra adeguata risposta con i medici di medicina generale: una replica, seppur inferiore, a quella dello scorso week end che ha indotto molti pazienti a trovare nel PS varesino l'unica risposta medica a un bisogno. **Nonostante la ricetta per la cura dell'ospedale di Varese coinvolga anche il territorio,** ancora non sono arrivate decisioni o azioni in tal senso (ad eccezione dell'annuncio da parte della Regione dell'apertura all'ospedale di Somma di un poliambulatorio destinato ai pazienti che hanno bisogno di cure e assistenza continua) : l'azienda ospedaliera varesina ha anche sollecitato l'Asl a **monitorare l'attività delle strutture per subacuti** che nei week end rallentano le dimissioni frenando, di fatto, lo spostamento dei pazienti ospedalieri.

« Il piano che abbiamo preparato – chiarisce Bravi – è stato organizzato in modo da assicurare **continuità anche nei mesi estivi. Non si ripeterà, dunque, una chiusura come quella dello scorso anno: il reparto di medicina non subirà riduzione di attività**».



L'azienda si presenta alla scadenza con un piano adeguato: « Certo, **non si pensi che le barelle scompaiano del tutto.** Si trovano in ogni ospedale e sono funzionali a cure o indagini mediche. Quella che non ci sarà più sarà la barellaia notturna».

In questi mesi, **si testerà il modello della "admission room" affidato al professor Agno** (nella foto a sinistra) che farà da collegamento tra il pronto soccorso e i reparti ospedalieri garantendo condizioni di cura e accoglienza adeguate. Una volta stabilite funzioni e protocolli di intervento (dato che si tratta di un modello organizzativo nuovo) **si passerà alla seconda fase del progetto con la chiusura del reparto del pronto soccorso e lo spostamento della neurologia.** Non prima dell'autunno prossimo.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it